

FONDAZIONE EXODUS ONLUS

Sede in MILANO, VIALE MAROTTA, 18/20

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 97181590155

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2015

Premessa

Il bilancio della FONDAZIONE EXODUS ONLUS relativo all'esercizio 01 Gennaio 2015 - 31 Dicembre 2015 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione di missione e dalla presente nota integrativa. E' corredato dalla relazione di missione, che non è parte integrante del bilancio.

Esso è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 Aprile 1991 e modificate dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 Gennaio 2003 applicando i criteri ed i principi di redazione rispettivamente richiamati agli artt. 2423 e 2423-bis c.c, e tenuto conto di quanto emanato in tema di redazione dei bilanci dall'Agenzia delle Onlus e dall'apposita Commissione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare viene qui precisato che:

- non è stato necessario derogare ai principi generali di redazione del bilancio per redigere in modo chiaro e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione;
- la valutazione delle varie voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività sociale;
- la contabilizzazione di proventi ed oneri dell'esercizio è avvenuta secondo il principio di competenza economica, quindi indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- in ossequio al principio di prudenza sono stati considerati esclusivamente i

componenti economici positivi realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio;

- in ottemperanza allo stesso principio, sono stati contabilizzati rischi e perdite, anche solo potenziali, eventualmente conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del presente bilancio;
- non si è proceduto a compensazioni di partite di segno algebrico opposto ancorché della stessa natura, classificando ed evidenziando separatamente in bilancio oneri e proventi ovvero attività e passività.

Nella valutazione delle singole voci sono stati adottati i criteri di cui all'art. 2426 c.c., come meglio illustrato nel prosieguo.

In riferimento ai criteri di classificazione previsti all'art. 2423 ter c.c., il presente bilancio è redatto secondo gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 c.c. con la prevista comparazione tra le poste degli ultimi due esercizi ed evidenziazione delle variazioni intervenute.

Relativamente ai raggruppamenti dello stato patrimoniale e del conto economico, ai fini di rappresentare in modo veritiero e corretto e per favorire una migliore chiarezza del bilancio sono stati forniti, di seguito ai criteri di valutazione, i principali dettagli relativi alle poste indicate.

I conti d'ordine, qualora presenti, sono rappresentati in apposito prospetto in calce allo stato patrimoniale.

Attività svolte

Nell'anno 2015 il quadro generale delle attività di cura e di prevenzione svolte dalla Fondazione Exodus non è sostanzialmente mutato. Sul versante istituzionale, nazionale e regionale, il tema delle dipendenze è ulteriormente passato su un piano subalterno rispetto ad altre tematiche giudicate più urgenti. I budget a disposizione delle sedi operative sul territorio sono rimasti sostanzialmente identici a fronte di un aumento di richieste di tipo formale e burocratico. Sul piano sostanziale invece sono fortemente aumentate le richieste di genitori disorientati e impreparati ad affrontare le derive adolescenziali dei figli, che pur sempre drammatiche nella loro apparenza, prendono forme sempre più diverse dalle tradizionali dipendenze. Due campi di attività hanno avuto in quest'anno per la Fondazione Exodus uno sviluppo importante prefigurando la

possibilità di costituire dei veri e propri settori permanenti: l'impegno nella dispersione scolastica attraverso i progetti Donmilani2 e l'accoglienza di Migranti e rifugiati nelle sedi di Africo e Gallarate.

Risultano pertanto operative 17 case in Italia, distribuite in 9 Regioni: Lombardia: Villadosia di Casale Litta (Va), Gallarate (Va), Garlasco (Pv) Milano (Mi), Lonato (Bs), Sonico (Bs), Cavriana (Mn), Veneto: Verona (Vr), Emilia Romagna: Bondeno (Fe), Toscana: Portoferraio-Elba (Li), Marche: Jesi (An), Umbria: Assisi (Pg), Lazio: Cassino (Fr), Basilicata: Tursi (Mt) e Calabria: Caccuri (Cz), Santo Stefano Aspromonte (Rc), Africo (Rc). Dodici di queste ospitano Comunità Residenziali accreditate. Accolgono in prevalenza ragazzi e ragazze con problemi legati alle dipendenze ma anche persone con diversi disagi e fragilità.

Nell'anno 2015 le presenze di ospiti nelle case non hanno subito variazioni di rilievo.

Di particolare significato e in un certo qual modo in controtendenza rispetto al generale immobilismo di altre Regioni, è da segnalare il grande progetto di sperimentazioni lanciato dalla regione Lombardia che ha preso il via nel mese di agosto 2012. La Fondazione Exodus vi partecipa con quattro progetti sperimentali nelle sedi di Gallarate, Milano, Garlasco e Cavriana.

Insieme alle case operano sul territorio 7 Centri ascolto, a Gallarate, a Milano in Via e presso la Stazione Centrale, a Verona, ad Assisi, a Cassino e a Reggio Calabria. Svolgono un prezioso lavoro di ascolto, orientamento e consulenza educativa rivolgendosi in modo particolare a genitori e servizi dedicati alle fragilità (Servizi Sociali, Sert, USM, Cooperative ecc.). Sono inoltre operativi vari progetti di prevenzione territoriale e in collaborazione con Istituti Scolastici, progetti di formazione degli adulti e di educazione alla genitorialità. A questo proposito, come si notava sopra, è particolarmente rilevante il progetto Donmilani2 che, oltre ad esser stato presente ormai presso diverse sedi (Milano, Gallarate, Brescia, Padova, Verona, Assisi, Cassino, Cosenza, Reggio Calabria) ha avviato un percorso di monitoraggio/valutazione e di definizione metodologica tanto da costituire ora una delle più valide esperienze in materia di dispersione scolastica nello scenario italiano. Per la realizzazione di questi progetti sono state utilizzate sia fonti di finanziamento pubbliche che private (il progetto più consistente, realizzato in Regione Lombardia, ha attinto da un bando

FSE).

La Fondazione Exodus ha mantenuto il suo impegno nell'accoglienza di persone richiedenti asilo, tema sempre più drammatico sul quale resta aperta al nostro interno la domanda circa le possibilità di esercitare il nostro specifico compito educativo. Nell'anno 2015 erano aperte due sedi, quella di Gallarate sostenuta da progetti di emergenza della Prefettura di Varese e quella di Africo nella quale è presente un progetto SPRAR.

Nel settore di intervento della sensibilizzazione e comunicazione, per la Fondazione Exodus è da sempre stata centrale la figura di Don Antonio Mazzi: sia per la determinazione del tipo di approccio da seguire e sia anche per la consistenza del suo impegno su tutti i fronti.

Criteri di formazione

Il bilancio sottoposto è redatto in forma estesa. Al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, è corredato dalla Relazione di Missione.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

(articolo 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri adottati nella valutazione delle poste del presente bilancio di esercizio sono quelli prescritti dall'art. 2426 c.c. con l'ausilio interpretativo, ove necessario, di principi contabili di generale accettazione quali quelli elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), tenendo conto anche degli orientamenti espressi dall'Agenzia per le Onlus, in considerazione quindi della particolare fattispecie giuridica in cui rientra la FONDAZIONE EXODUS ONLUS.

Si presentano di seguito i criteri utilizzati facendo riferimento alla numerazione dello Stato Patrimoniale, così come codificata dall'art. 2424 C.C. ed omettendo le voci non presenti nel medesimo. Le valutazioni sono state effettuate in un'ottica prudenziale e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In dettaglio, si evidenzia per i singoli raggruppamenti quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi e sono costituite da:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- costi pluriennali
- lavori su immobili di terzi

Materiali

Sono valutate al costo storico di acquisto incrementato degli eventuali oneri accessori, al netto dei fondi di ammortamento e sono costituite da:

- terreni e fabbricati.
- impianti e macchinari.
- attrezzature industriali e commerciali.
- altri beni materiali.

Finanziarie

Sono valutate al costo storico di acquisto.

Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti al loro valore nominale e comprendono i valori delle fatture da emettere con la rettifica delle note di credito da emettere di competenza dell'esercizio. L'importo è ritenuto congruo alla luce delle effettive esigibilità dei crediti.

I crediti verso i clienti hanno caratteristiche di esigibilità entro la fine dell'esercizio in corso.

I crediti diversi sono iscritti al valore nominale e sono costituite da:

- crediti verso altri (depositi cauzionali, crediti vari, crediti v/Inail inf.)

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo d'acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono costituite da :

- titoli (Oltre Gestione)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale ed includono:

- denaro e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I criteri adottati per la valutazione di queste poste costituiscono l'applicazione dei generali principi contabili di competenza e correlazione tra costi e ricavi in ragione d'esercizio. I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di ricavi di competenza dell'esercizio, per i quali alla data del bilancio, non si sono verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetaria.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria dei debiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è inserito secondo le risultanze contabili dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Fondo rischi e oneri

Sono stati stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile dei quali

tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Debiti

Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I criteri adottati per la valutazione di queste poste costituiscono l'applicazione dei generali principi contabili di competenza e correlazione tra costi e ricavi in ragione d'esercizio. I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi di competenza dell'esercizio, per i quali alla data del bilancio, non si sono verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetaria.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria dei crediti.

Adattamento bilancio dell'esercizio precedente

I dati al 31/12/2015 sono conformi alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Gli stessi sono stati confrontati con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Criteri applicati nella contabilizzazione delle liberalità in bilancio

Sulla base dei principi contabili e delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in materia di non profit, si segnala il comportamento contabile seguito dalla Fondazione per il trattamento dei lasciti testamentari e delle donazioni di beni immobili:

- l'immobilizzazione acquisita dall'azienda non profit per mezzo di una

liberalità (salvo condizioni che ne limiti l'utilizzo), è imputata fra i proventi dell'esercizio in cui è ricevuta o di quello in cui si acquisisce il diritto, difendibile in giudizio, di riceverla, purché ad essa sia attribuibile un attendibile valore monetario. La rilevazione delle liberalità non monetarie è effettuata al loro valore normale, inteso come il valore al quale i beni o i servizi erogati possono essere scambiati da parti consapevoli e disponibili nell'ambito di uno scambio paritario. I prezzi di mercato risultano solitamente essere la migliore espressione del valore normale delle liberalità non monetarie, incluse le erogazioni di servizi; se essi non sono disponibili il valore normale delle attività erogate è stimato sulla base dei prezzi di mercato di risorse simili o sulla base delle valutazioni effettuate da un perito indipendente;

- Le liberalità costituite da beni destinati ad un utilizzo pluriennale da parte dell'azienda non profit comporta, contestualmente all'imputazione del provento dell'esercizio, l'iscrizione dell'immobilizzazione nella voce idonea dello Stato Patrimoniale. Tale valore dovrà essere, poi, sottoposto all'ordinario processo di ammortamento, calcolato in funzione della vita utile residua dell'immobilizzazione ed opportune indicazioni sui criteri di riparto seguiti andranno offerte nella nota integrativa.

Criteri applicati nelle rettifiche di valore

Ammortamenti

Le rettifiche di valore concernenti i cespiti patrimoniali sono relative alle quote di ammortamento maturate nell'esercizio, calcolate secondo un piano sistematico di aliquote economico-tecniche in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state utilizzate le seguenti aliquote, applicate sistematicamente:

Categoria	Aliquota
-----------	----------

Costi impianto ed ampliamento	20 %
-------------------------------	------

Il valore residuo delle immobilizzazioni prese in esame è ritenuto

rappresentativo della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono state utilizzate le seguenti aliquote:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%
Natanti	10%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Pannelli solari	7,50%

Per quanto riguarda i beni materiali si fa presente quanto segue:

L'applicazione di tali criteri porta ad evidenziare un valore dei cespiti che si ritiene congruo rispetto alla loro possibilità di utilizzazione.

Attività

A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti

Non vi sono crediti da Soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Per i beni immateriali si è applicato un piano di ammortamento che tiene conto della residua possibilità di utilizzo come in precedenza specificato:

Concessioni, licenze e marchi

Costo originario	Euro	68.623
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	65.653
Valore inizio esercizio	Euro	2.970
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	7.930
Spostamenti di categoria	Euro	-
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	2.042
Totale netto di fine esercizio	Euro	8.858

Costi pluriennali

Costo originario	Euro	496
Ammortamento es. precedenti	Euro	496
Valore inizio esercizio	Euro	0
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	0
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	0
Totale netto di fine esercizio	Euro	0

Lavori su immobili di terzi

Costo originario	Euro	978.888
Ammortamento es. precedenti	Euro	589.860
Valore inizio esercizio	Euro	385.734
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	223.610
Spostamenti di categoria	Euro	(3.254)
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	70.968
Totale netto di fine esercizio	Euro	535.122

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, ammortizzate secondo i criteri esposti precedentemente, presentano le seguenti movimentazioni:

Terreni e fabbricati

Costo originario	Euro	6.110.183
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	1.345.727
Valore inizio esercizio	Euro	4.764.456
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	0
Spostamenti di categoria	Euro	
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	120.398
Totale netto di fine esercizio	Euro	4.644.058

Impianti e macchinari

Costo originario	Euro	1.584.624
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	(4101)
Ammortamento es. precedenti	Euro	1.449.540
Valore inizio esercizio	Euro	135.087
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	50.600
Spostamenti di categoria	Euro	
Cessioni dell'esercizio	Euro	
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	51.071
Totale netto di fine esercizio	Euro	134.613

Attrezzature industriali e commerciali

Costo originario	Euro	584.658
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-

Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	523.252
Valore inizio esercizio	Euro	61.406
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	8.101
Spostamenti di categoria	Euro	-
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	21.052
Totale netto di fine esercizio	Euro	48.455

Altri beni materiali

Costo originario	Euro	1.571.973
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	1.332.842
Valore inizio esercizio	Euro	239.131
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	31.582
Utilizzo fondo	Euro	-
Cessioni dell'esercizio	Euro	23.001
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	68.134
Totale netto di fine esercizio	Euro	179.578

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presentano le seguenti movimentazioni:

Crediti v/altre imprese

Costo storico	Euro	15.619
Svalutazioni esercizio precedente	Euro	0
Valore inizio esercizio	Euro	15.619
Concessioni nell'esercizio	Euro	
Riscossioni nell'esercizio	Euro	218
Riclassificazioni	Euro	242
Svalutazioni esercizio corrente	Euro	0
Totale valore netto	Euro	15.159

In Bilancio si trovano sotto la voce Crediti verso Altri – Depositi Cauzionali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti giacenze di magazzino.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.415.194	2.109.089	306.105

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Verso Clienti	1.532.930	1.781.298	(248.368)
entro l'esercizio	1.532.930	1.781.298	(248.368)
oltre l'esercizio		-	
Tributari	322.271	310.032	12.239
entro l'esercizio	322.271	310.032	12.239
oltre l'esercizio		-	
Verso altri	578.966	17.759	561.207
entro l'esercizio	68.973	2.140	16.833
oltre l'esercizio	509.993	15.619	544.374
VALORE FINE ESERCIZIO	2.415.194	2.109.089	306.105

Il Credito di € 559.993 nei confronti della Fondazione Centri Giovanili risulta sostenuto da un piano di ammortamento che prevede un rientro di € 50.000 nel corso del 2016 e la restante parte oltre l'esercizio.

Dettaglio Crediti tributari

Credito 5 per mille (2013-2014)	Euro	325.000
Erario c/ credito d'imposta	Euro	(2.729)
Totale Crediti tributari al 31/12/2015	Euro	322.271

Dettaglio crediti verso altri

Crediti diversi	Euro	578.966
Totale Crediti verso altri al 31/12/2015	Euro	578.966

I crediti diversi sono costituiti da un finanziamento di € 559.993 verso Fondazione Centri Giovanili, e per la rimanente parte da Depositi Cauzionali e altri crediti di modesto importo.

La ripartizione dei crediti al 31.12.15 secondo area geografica è omessa in quanto poco significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I crediti v/clienti risultano rettificati dal Fondo svalutazione su crediti.

Dettaglio Fondo Svalutazione Crediti

F.do svalutazione su crediti	Consistenza	31/12/2014	193.600
Utilizzo per clienti inesigibili	Variazione	2015	(9.780)
Incremento Fondo			31.064
Totale Fondo Sval. Crediti al 31/12/2015	Euro		214.885

La dimensione del Fondo rischi è variata rispetto all'esercizio precedente in quanto alcuni clienti, risultati inesigibili, sono stati girati al fondo.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce risulta così costituita:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
-------------	------------	------------	------------

Altri titoli	100	100	-
VAL. FINE ESERCIZIO	100	100	-

Le partecipazioni iscritte in bilancio si riferiscono alla partecipazione al Fondo chiuso "Oltre gestione" del valore nominale di € 100, ricevuto in donazione nel 2010.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Valori. in cassa	32.146	15.883	16.263
Depositi bancari e postali	899.291	603.046	296.245
VAL. FINE ESERCIZIO	931.437	618.929	312.508

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto (articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni:

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.634.918	4.883.703	(248.786)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Capitale	464.811	464.811	-
Altre riserve:			
Fondo contributi e liberalità	1.743.194	1.743.194	-
Fondo donazioni	2.461.752	2.461.752	-
Ut/perdita a nuovo	208.906	204.386	9.560
Utile (perdita)	(248.786)	9.560	(258.351)
VAL.FINE ESERCIZIO	4.634.918	4.883.703	(248.786)

Utile d'esercizio

Accoglie il risultato negativo (al netto delle tasse) al 31/12/2015, pari a Euro 248.786 (duecentoquarantottomilasettecentoottantasei))

B) Fondo per rischi e oneri

I “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
170.000	170.000	-

Il valore presente al 31/12/2015 si riferisce a un fondo rischi generico stanziato per far fronte ai rischi connessi all’esercizio dell’attività ordinaria di Fondazione Exodus Onlus.

Si fa presente che tale fondo rischi nasce da una riallocazione di un debito iscritto, sino al precedente esercizio, tra le passività e risultato, nel 2014, insussistente. Gli amministratori hanno deciso, per fini prudenziali, di non procedere con la rilevazione di un provento da rilascio di un fondo eccedente ma hanno deciso di riclassificare tale ammontare in una voce di rischi generici.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

659.079

645.636

13.443

Per quanto concerne le movimentazioni relative al fondo TFR dei dipendenti, si evidenzia quanto segue:

Saldo iniziale	Acc.to adeguamento	Anticipi	Utilizzo	Saldo finale
645.636	145.827	29.937	104.623	630.590

Il fondo trattamento di fine rapporto nei confronti dei lavoratori subordinati è stato calcolato in ottemperanza alla normativa di legge attualmente in vigore, e a partire dal presente esercizio la sua rappresentazione è effettuata al netto degli anticipi (esercizi precedenti) erogati.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Fondo TFR dipendenti

Totale F.do TFR dipendenti al 31/12/2015	Euro	629.142
Totale F.di previdenza integrativa	Euro	1.448
Totale anticipazioni TFR a dipendenti	Euro	29.937

Altri fondi previdenza integrativa

FondoTFR complementare ALLEANAZA	Euro	549
Fondo TFR complementare POSTE	Euro	226
Fondo TFR complementare INA ASSITALIA	Euro	370
Fondo TFR complementare LA VENEZIA	Euro	303
Totale F.do Previdenza Integrativa al 31/12/2015	Euro	(1.448)

Totale trattamento fine rapporto al 31/12/2014	Euro	659.079
--	------	---------

D) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.630.124	2.794.966	905.158

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Verso banche	2.430.371	1.569.316	861.055
entro l'esercizio	1.674.371	1.525.373	148.998
oltre l'esercizio	756.000	43.943	712.057
Verso fornitori	493.957	596.732	-102.755
entro l'esercizio		596.732	-102.775
oltre l'esercizio			
Tributari	68.8356	61.232	7.984
entro l'esercizio	68.835	61.232	7.984
oltre l'esercizio			
Verso istituti di previdenza sociale	181.500	124.581	56.919
entro l'esercizio	181.500	124.581	56.919
oltre l'esercizio			
Altri debiti	455.461	373.105	81.975
entro l'esercizio	452.511	370.155	81.975
oltre l'esercizio	2.950	2.950	
VALORE FINE ESERCIZIO	3.630.124	2.974.966	905.158

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2015 secondo area geografica è omessa in quanto poco significativa. (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Dettaglio Debiti verso fornitori

Fornitori	Euro	351.025
Fornitori professionisti	Euro	15.509
Fatture da ricevere	Euro	127.422
Totale Debiti verso fornitori al 31/12/2015	Euro	493.956

Dettaglio Debiti tributari

Erario c/ ritenute add regionale/comunale	Euro	1.676
Erario c/ irpef dipendenti	Euro	49.446
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	Euro	5.445

Erario c/ ritenute collaboratori	Euro	8.787
Ratei passivi Ritenute	Euro	-
Erario c/Iva	Euro	3.481
Debiti v/Irap	Euro	-
Debiti v/Ires	Euro	-
Totale debiti tributari al 31/12/2015	Euro	68.835

Dettaglio Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

Debiti inps	Euro	181.500
Inps quattordicesima	Euro	-
Totale debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali al 31/12/2015	Euro	181.500

Dettaglio Altri Debiti

Debiti diversi	Euro	3.485
Depositi cauzionali	Euro	2.950
Acc.to rateo ferie	Euro	232.222
Collaboratori c/ retribuzioni	Euro	22.586
Dipendenti c/ retribuzioni	Euro	125.389
Dipendenti c/ retribuzioni differite	Euro	68.829
Totale debiti diversi al 31/12/2015	Euro	455.461

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.058.083	6.473.675	(415.592)

Ricavi	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.728.296	4.703.439	24.857
Altri ricavi e proventi	1.329.787	1.770.236	(440.449)
VALORE FINE ESERCIZIO	6.058.083	6.473.657	(415.592)

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.241.896	6.199.006	42.890

Costi	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	700.546	587.410	113.135
Servizi	1.945.862	2.048.295	(102.433)
Godimento beni di terzi	10.423	44.855	(34.432)
Salari e stipendi	2.014.207	1.871.830	142.377
Oneri sociali	632.728	611.016	21.711
Trattamento di fine rapporto	145.827	141.471	4.355
Altri costi del personale	0	0	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.042	2.206	(164)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	331.626	350.514	(18.889)
Accantonamento rischi su crediti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	458.635	541.410	(82.776)
VALORE FINE ESERCIZIO	6.241.896	6.199.006	42.890

Composizione della voce "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi"

Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre il raggruppamento è così composto:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ratei attivi	163.470	108.000	
Risconti attivi	-		
VALORE FINE ESERCIZIO	163.470	108.000	55.470

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre il raggruppamento è così composto:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ratei passivi		741	(741)

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 15 del Codice Civile, si riportano nel prosieguo i dati sul l'organico medio aziendale, ripartito per categoria.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Impiegati	95	86	9
Operai	2	2	-
Altri	1	1	-
Tot.	98	89	9

Per completezza d'informazione si segnala che il contratto nazionale di lavoro applicato è quello di UNEBA.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti all'attivo

Nel corso dell'esercizio non è stato imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Alla data del 31/12/2015 non esistono garanzie di alcuna natura non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ripartizione dei ricavi secondo categorie di attività e area geografica

Data la non significatività dell'eventuale suddivisione, la si omette, ai sensi dell'art. 2427 punto 10 Cod. Civ..

Proventi da partecipazione diversi da dividendi

Nell'esercizio non si è realizzato alcun provento da partecipazione diverso dai dividendi.

Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti interessi ed oneri finanziari per complessivi Euro 47.140 e risultano così determinati:

Interessi passivi su debiti diversi	Euro	281
Interessi passivi su finanziamento	Euro	43.879
Interessi passivi su mutui	Euro	-
Interessi passivi su c/c bancari	Euro	2.930
Interessi e commissioni di factoring	Euro	50
Totale interessi passivi al 31/12/2015	Euro	47.140

Composizione delle voci proventi ed oneri straordinari del conto economico

I proventi straordinari iscritti a bilancio ammontano complessivamente a Euro 165.758 e risultano composti esclusivamente da sopravvenienze attive, così formate:

Euro 115.235 errate imputazioni costi ante 2014

Euro 49.023 ricavi non imputati ante 2014

Gli oneri straordinari sono invece pari a complessive Euro 136.861 e risultano composti esclusivamente da sopravvenienze passive e riguardano costi di competenza dei precedenti esercizi.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni

Trattandosi di una Fondazione, quindi con natura giuridica diversa dalle tipiche società commerciali, il patrimonio è costituito dal fondo di dotazione, dai fondi contributi e liberalità, dal fondo donazioni e dagli eventuali avanzi di gestione degli esercizi pregressi; durante l'esercizio non si segnalano movimenti nei fondi costituenti il patrimonio netto della Fondazione, ad eccezione dell'incremento dei disavanzi di gestione degli esercizi precedenti per effetto della destinazione della perdita di gestione 2015, per complessivi Euro 248.786/=-.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni emesse dalla Fondazione

La Fondazione, in relazione alla sua forma giuridica, non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

Poiché la Fondazione non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non risulta necessaria alcuna specifica a tale riguardo.

Strumenti finanziari emessi dalla Fondazione

La Fondazione non ha emesso alcuno strumento finanziario nel corso del 2015.

Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha iscritto patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Fondazione non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Fondazione Exodus non ha iscritto alcun importo in valuta estera, conseguentemente, alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si fa presente che eventuali fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono stati ampiamente descritti nella relazione di missione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Operazioni di locazione finanziaria

In ottemperanza agli obblighi informativi imposti dalla riforma del diritto societario, si precisa che, con riferimento alla data del 31/12/2015, la Fondazione non ha stipulato alcun contratto di leasing finanziario.

Nell'affermare che tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Fondazione risultano nelle scritture contabili, si fa presente che il bilancio rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
DON ANTONIO MAZZI**